

QUARRATA “Scuola bene comune”

La Fondazione banche di Pistoia e Vignole-Montagna Pistoiese insieme al Comune di Quarrata, l'Istituto Comprensivo Bonaccorso da Montemagno, l'Istituto Comprensivo M. Nannini e l'Associazione di volontariato Pozzo di Giacobbe ha promosso il progetto “Scuola bene comune”.

Il progetto nasce dalla volontà di consolidare l'esperienza dei laboratori didattici avviati nelle scuole dell'infanzia a partire dal 2012, nonché di avviare una sperimentazione con i bambini e i ragazzi delle scuole elementari e medie, che promuova l'educazione cooperativa e la nascita di Associazioni cooperative scolastiche.

Il progetto prevede l'organizzazione di 11 laboratori didattici, in orario scolastico, nei due Istituti comprensivi del comune di Quarrata. I laboratori saranno articolati: 9 laboratori di riciclo creativo rivolti ai bambini della scuola dell'infanzia e delle elementari e 2 laboratori di educazione cooperativa rivolti ai ragazzi delle scuole medie. Alle scuole dell'infanzia vengono proposti “C'era una volta... un pezzo di stoffa” e “Piccoli attori”, dove partendo da una narrazione, i bambini sono coinvolti nella costruzione dei personaggi utilizzando scarti di stoffe, fino a renderli vivi attraverso la teatralità.

Sempre ai più piccoli è dedicato “Mettiamoci una pezza - laboratorio di matematica”, un percorso di approfondimento della geometria attraverso la tecnica del patchwork.

Per i ragazzi delle scuole medie, attraverso l'attività delle Associazioni Cooperative Scolastiche, si intende invece promuovere una modalità semplice, corretta ed efficace di pensare al futuro: il gruppo.

A marzo scorso sono partiti due laboratori di riciclo creativo nella scuola dell'infanzia di Vignole (Sezione B e Sezione D) e uno di educazione cooperativa nella scuola media di Vignole (2° F). Gli altri partiranno con l'inizio del nuovo anno scolastico. Il progetto “Scuola bene comune” si sviluppa in sinergia con l'esperienza di “Welcome-Scuola aperta” - che fa del territorio di Quarrata un'eccellenza in campo educativo - e ne rappresenta un arricchimento, sia in termini di opportunità formative che di soggetti coinvolti. Non pezzi separati, dunque, ma tasselli di un unico puzzle... la Scuola di Comunità.

Prima ed importante scommessa è infatti quella di costruire un percorso condiviso con il concorso e la reciproca positiva “contaminazione” e compenetrazione di soggetti e di saperi che provengono da luoghi diversi tra loro: il volontariato organizzato, la cooperazione sociale, l'istituzione scolastica, la pubblica amministrazione, le organizzazioni sociali, economiche e culturali, le famiglie.

Arricchire le capacità di interessare e riattivare relazioni di comunità significa rafforzare il rapporto con il territorio ed aprirsi ad esso, con lo scopo non solo di socializzare le esperienze ma di interagire con la comunità ed esserne un suo punto di riferimento per aiutarla a diventare Comunità educante.